

**VIDEOCONFERENZA SUL TEMA DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2009
CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E I SINDACI
DEL CRATERE SISMICO**

(23 OTTOBRE 2020)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO, MARCO MARSILIO

Illustre Presidente,

come già avvenuto più volte in passato, sento nuovamente il dovere di richiamare la Sua attenzione sul tema della ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici del 2009.

Com'è a Lei noto, in Abruzzo c'è una duplice ricostruzione in corso: la prima, legata al terremoto aquilano, è ancora da completare soprattutto per la parte pubblica che purtroppo sta registrando notevoli ritardi; la seconda, relativa al terremoto del Centro Italia (2016), sembrerebbe finalmente partita dopo che in passato si è perso troppo tempo, anche per scelte legate a un modello di ricostruzione non adeguato. In tale contesto, si è poi inserita l'emergenza epidemiologica legata al virus COVID-19, che si è abbattuta come un flagello su un territorio già duramente provato e che, per questo, vive una condizione del tutto particolare sotto il profilo socio-economico.

Ciò premesso, l'occasione di questo incontro è gradita per formulare alcune brevi osservazioni che mi permetto di sottoporre alla Sua attenzione.

La Regione Abruzzo, ogni qualvolta il Parlamento si è trovato ad esaminare un decreto contenente misure in materia di territori colpiti da eventi sismici, si è sempre fatta parte attiva, raccogliendo le diverse proposte elaborate dai tecnici degli Uffici speciali per la ricostruzione (USRA e USRC 2009) e del Comune dell'Aquila, all'esito di un percorso condiviso con il territorio e le categorie. Proposte che, nella mia qualità di Presidente della Regione Abruzzo, sin dal mio insediamento ho puntualmente trasmesso al Governo e a tutti i parlamenti eletti in Abruzzo.

Purtroppo, troppo spesso molte di queste istanze non hanno trovato accoglimento nei numerosi decreti. Penso, solo a titolo di esempio, alle misure finalizzate a semplificare e accelerare le procedure di ricostruzione pubblica e privata, nonché a garantire nuove assunzioni di personale negli Uffici speciali. L'accoglimento di queste proposte già all'interno del Decreto c.d. "Sblocca Cantieri" (D.L. n. 32/2019) o del successivo "Decreto Sisma" (D.L. n. 123/2019), avrebbe consentito non solo di risparmiare tempo prezioso, ma soprattutto di imprimere quella svolta necessaria che il processo di ricostruzione pubblica relativo al sisma 2009 attende ancora oggi.

1 - Stabilizzazione del personale precario.

Il "Decreto Agosto", recentemente approvato, contiene al suo interno delle misure positive sul versante della ricostruzione dei territori ricompresi nei crateri sismici del 2009. Mi riferisco, in primo luogo, alla possibilità – più volte auspicata dalla regione Abruzzo – che la Regione e gli enti locali ricompresi nel cratere sismico, provvedano, in coerenza con i piani triennali di fabbisogno del personale, a **stabilizzare il personale con contratto a tempo determinato in servizio presso gli Uffici speciali ed i comuni del cratere**, nel rispetto delle procedure e con le modalità di cui alla legge Madia (art. 20, D.lgs. n. 75/2017).

Poiché nel testo originario previsto dal Governo tale possibilità era limitata solo a decorrere dal 2022 e per giunta senza alcuna copertura economica, su questo tema ho accolto con favore la notizia dell'approvazione in V Commissione Bilancio del Senato degli emendamenti correttivi presentati sia dai gruppi di maggioranza che dai gruppi di opposizione. Il risultato della stabilizzazione del personale precario è stato, infatti, raggiunto grazie all'apporto e al sostegno di tutte le principali forze politiche.

2 - Contributo straordinario in favore del Comune dell'Aquila e dei comuni del cratere del 2009.

Dopo l'approvazione del "Decreto Agosto" **rimangono, tuttavia, ancora irrisolte alcune questioni fondamentali per la ricostruzione del sisma 2009.**

Penso, soprattutto, alla questione del **riconoscimento in favore del Comune dell'Aquila e dei restanti 56 comuni del Cratere sismico del contributo straordinario per le maggiori spese e minori entrate conseguenti al sisma del 2009, relativamente al triennio 2021-2023; contributo pari a 10 milioni di euro per il Comune dell'Aquila e 1,5 milioni di euro per i restanti comuni del Cratere.** Sia nel "Decreto Sisma" che nel "Decreto Agosto" non sono state, infatti, recepite le proposte di emendamento in tal senso sostenute dalla Regione Abruzzo e finalizzate ad assicurare, senza soluzione di continuità dal 2011 al 2020, il riconoscimento di tale contributo straordinario anche relativamente al triennio 2021-2023.

Mi preme evidenziare che il contributo straordinario è **necessario al fine di assicurare gli equilibri economico-finanziari degli enti del cratere sismico**, consentendo una programmazione di bilancio fondata sulla certezza delle risorse. Occorre, pertanto, che il Governo compia ogni sforzo necessario per riconoscere – sin dalla prossima legge di bilancio - il contributo in questione ai suddetti enti, al fine di assicurare l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, nei termini stabiliti. È facile comprendere come la mancata erogazione del contributo impedirebbe al Comune dell'Aquila e ai comuni del cratere ogni attività di programmazione finanziaria e, quindi, anche l'attuazione delle procedure di stabilizzazione previste dall'art 57 del "Decreto Agosto", come emendato.

3 – Misure di semplificazione delle procedure di ricostruzione.

Inoltre, il "Decreto Agosto" lascia aperte altre questioni in materia di **snellimento e accelerazione delle procedure di ricostruzione pubblica e privata** nell'area dei Comuni del Cratere del sisma 2009. Al riguardo, importanti proposte, già sottoposte all'esame del Parlamento e, purtroppo respinte sono volte:

- **a riconoscere ai sindaci** – così come è stato fatto per l'edilizia scolastica – **la possibilità di operare con i poteri commissariali di cui all'art. 4, c. 2 e 3 del "decreto Sblocca cantieri", ed in deroga a diverse norme del Codice dei contratti, ciò al fine di avviare tutti gli interventi di ricostruzione dell'edilizia pubblica;**
- **a semplificare le procedure di ammissione a contributo delle pratiche di importo inferiore a 500.000 euro per gli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione degli aggregati e condomini privati** situati nei comuni del cratere del sisma del 2009;
- **ad accelerare i pagamenti degli stati di avanzamento lavori (SAL) in favore di imprese e professionisti impegnati nel processo di ricostruzione;**

- **a semplificare le procedure che devono seguire i Commissari degli aggregati interessati dagli interventi di ricostruzione privata**, in particolare nella scelta dell'impresa appaltatrice e dei professionisti che può essere superata facendo ricorso alle *white list*;
- **definire al 30.6.2021 il termine per la presentazione delle istanze di richiesta di contributo post sisma 2009**, ciò al fine di ovviare all'eccessiva lentezza con la quale gli aventi diritto a contributo provvedono a presentare la documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi.

4 – Programma di sviluppo RESTART.

Altra questione fondamentale riguarda la possibilità di introdurre **una più puntuale e sostenibile programmazione a sostegno degli interventi necessari per rilanciare il territorio aquilano e di tutto il cratere** duramente ferito dal sisma, **garantendo – anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Recovery Fund – una maggiore disponibilità di risorse al Programma RESTART**, volto ad incentivare azioni con effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese. Infatti, il *Recovery Fund* può e deve essere utilizzato non solo per sostenere la ricostruzione dei beni pubblici e privati, ma anche per finanziare progetti di rilancio socio-economico che vertono su settori centrali come ricerca, sviluppo industriale, sostegno alle imprese, ambiente, turismo e cultura.

5 – Finanziamento ricostruzione.

È necessario soprattutto che il PNRR indirizzi nuove risorse destinate a finanziare la ricostruzione del cratere sismico del 2009. Poiché per il 2020 è prevista l'ultima annualità di finanziamento della tabella E allegata alla legge n. 190/2014 con la quale sono stati stanziati 5,1 miliardi di euro, è fondamentale utilizzare nuove risorse, ciò al fine di evitare di interrompere un percorso virtuoso che ha visto, sinora, impegnati più di 18 miliardi di euro a carico del bilancio dello Stato. In tal senso accolgo con soddisfazione quanto da Lei appena dichiarato in merito allo stanziamento, già in sede della prossima legge di bilancio, di importanti risorse destinate al rifinanziamento della ricostruzione.

6 – Conclusioni.

In conclusione, Illustre Presidente, se il problema relativo alla stabilizzazione del personale precario sembra essere risolto positivamente, dopo l'approvazione del "Decreto Agosto" restano in piedi tre problematiche fondamentali:

il riconoscimento, per il triennio 2021-2023, del contributo straordinario a favore del comune dell'Aquila e dei comuni del cratere, essenziale per l'approvazione dei bilanci annuali degli enti; **il rifinanziamento dell'intero processo di ricostruzione; e, infine, la semplificazione delle procedure di ricostruzione pubblica.**

Su queste tematiche fondamentali ci aspettiamo un positivo e urgente riscontro da parte del Governo al fine di poter offrire alle nostre comunità le risposte attese da tempo e dare senso compiuto alle parole del Presidente della Repubblica il quale, il 6 aprile scorso, in occasione dell'XI anniversario del terremoto aquilano, ha affermato che **“La ricostruzione de L'Aquila resta una priorità e un impegno inderogabile per la Repubblica.”**

La ringrazio per l'attenzione.